



ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE Elisabetta “Betty” Pierazzo

Via G. B. Rossi, 25 - 30033 Noale (VE) - Tel. 0415826311
C.F. 90159450270 - Cod. mecc. VEIC86600A - C.U.U. UF4HRD

✉ VEIC86600A@istruzione.it - ✉ VEIC86600A@pec.istruzione.it - 🌐 www.icnoale.it



CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 17 DICEMBRE 2018

NEI PLESSI IN CUI SONO PREVISTE PIÙ SEZIONI

La formazione delle future classi prime, che rimane ultimamente competenza del Dirigente Scolastico, avviene attraverso un lavoro di commissione debitamente nominata.

La commissione sarà costituita da:

- 1) almeno un docente per ogni sezione di scuola dell'Infanzia che ha avuto i bambini di 5 anni o di scuola primaria cl. 5^a;
- 2) tre insegnanti, individuati tra i referenti per la continuità e l'accoglienza.

E' bene, nei limiti del possibile, che tale commissione abbia una certa stabilità negli anni.

Nella formazione delle classi si mirerà a raggiungere due obiettivi: o l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe o l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Si procederà nel seguente modo:

- 1) Le insegnanti della scuola dell'Infanzia o Primaria proporranno dei raggruppamenti iniziali – fatte salve le scelte di tempo scuola operate dalle famiglie - che terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - a. sesso;
 - b. semestre di nascita (per la primaria);
 - c. periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni);
 - d. eventuali indicazioni psico-pedagogiche fornite da esperti;
 - e. dinamiche relazionali particolari;
 - f. provenienza socio-culturale dei bambini (origine straniera, ecc.);
 - g. competenze in uscita degli alunni, come evidenziate dai docenti nelle apposite schede di presentazione.

- 2) Si utilizzeranno le Schede di presentazione e valutazione sintetica, compilate da parte dei docenti degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, così come elaborate dalla commissione continuità.
- 3) L'apposita commissione, a partire dai gruppi proposti dai docenti che hanno conosciuto gli alunni, procederà alla formazione delle classi, sempre avvalendosi della collaborazione dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria, soprattutto qualora risultasse necessario modificare alcune proposte iniziali, cercando di riequilibrare l'omogeneità delle sezioni secondo i criteri suddetti.
- 4) Per formare classi più omogenee, la scelta della seconda lingua comunitaria non è possibile. Tuttavia si terranno in considerazione i casi di affinità per parentela o provenienza con una delle due lingue.
- 5) Per gli alunni provenienti dai altri comuni, si chiederanno informazioni alla scuola d'origine, per valutare l'opportunità di mantenerli nella stessa classe o dividerli.
- 6) Nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, il Dirigente Scolastico terrà conto di eventuali particolari o gravi esigenze avanzate dai genitori o da segnalazioni riservate dei servizi sociali o di altri Enti a tutela dell'Infanzia.
- 7) Le classi rimarranno quelle fissate dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico, salvo motivata proposta da parte dei docenti in base alla quale si potrà procedere, entro i primi mesi dell'anno, ad alcuni aggiustamenti al fine di risolvere eventuali situazioni di difficoltà.
- 8) Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni portatori di handicap nei gruppi/sezione, sentito il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica che collabora attivamente con gli operatori scolastici.